



## Verbale del Consiglio di Istituto straordinario 3 marzo 2022

Oggi, giovedì 3 marzo 2022, alle ore 18.00, aula 13, si è riunito il Consiglio di Istituto come da convocazione Prot. 2090 A/19 Busto Arsizio del 1 marzo 2022 per discutere in merito ai punti al seguente O.d.g.:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Analisi e confronti sugli ultimi eventi in istituto e sui media.

Sono presenti:

Dirigente scolastico: Cristina Boracchi

Docenti: Luca Belotti, Marcella Colombo, Barbara Lupi, Valeria Mariani, Alberto Rossi

Genitori: Emanuele Agosti, Paolo de Luca

Ata: Gaspare Rimi, Antonella Sfrisi

Alunni: Alessio Sbaglia

Assenti: Alessandro Ponzini, Giulia Tosi, rappresentanti degli Studenti, Alberto D'Elia, rappresentante dei Genitori. Il sig. D'Elia e la sig.na G. Tosi hanno fatto pervenire uno scritto al CI in merito all'ODG. .

Presiede la seduta: dott. Emanuele Agosti, presidente

Funge da segretario: prof.ssa Barbara Lupi

### Punto n.1 O.d.g. - Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale della seduta precedente, 15 febbraio 2022, viene approvato con dieci voti a favore e un astenuto.

### Punto n.2 O.d.g. – Analisi e confronti sugli ultimi eventi in Istituto e sui media

Il dott. Agosti enuncia la premessa alla discussione che seguirà: la pubblicazione di un articolo apparso su *Malpensa 24* in data 25 febbraio 2022. La testata riceve e pubblica una lettera, non firmata, indirizzata, mai pervenuta, al Dirigente scolastico, prof.ssa Cristina Boracchi. Nella lettera, spiega il Presidente, si accusa l'Istituto, nella persona della sua Dirigente, di disattenzione e scarsa empatia nei confronti degli studenti emerse nella gestione della

comunicazione del drammatico accadimento occorso la mattina di giovedì 24 febbraio. Il dott. Agosti precisa che tale Consiglio straordinario, peraltro, non richiesto dalla prof.ssa Boracchi, non ha lo scopo di prenderne le difese, né richieste, né necessarie: ha, bensì, lo scopo di riposizionare il CI in relazione alla comunicazione pervenuta al giornale, comunque, in un'ottica di apertura al confronto e di comprensione, di condivisione del dolore e del legittimo disagio manifestato nell'immediato e, tuttora, in essere presso l'Istituto. Si domanda se sia il caso di rispondere alla suddetta lettera, concretamente, con una nota che respinga al mittente, peraltro anonimo, le accuse mosse o, piuttosto, non sia il caso di riflettere, silenziosamente, su quale messaggio sia arrivato all'esterno, consapevole, il CI, che il Liceo "Daniele Crespi", da sempre, si adopera e si adopererà per il benessere dei suoi studenti.

La DS interviene confermando di non aver richiesto una presa di posizione rispetto alla lettera anonima, iniziativa che viene da presidente del CI.

Alessio Sbaglia, rappresentante degli studenti, riconosce una certa strumentalizzazione dei media: l'anonimato della lettera ne è un esempio. Si dichiara favorevole al riscontro mediante una nota redatta dal CI, quale smentita netta ad accuse infondate. Riferisce, a supporto della propria posizione, il più che apprezzabile impegno della dott.ssa Generani, impegno profuso, da sempre, con professionalità e umanità. Ringrazia i suoi docenti, in particolare, sempre attenti ai bisogni degli studenti.

La DS annuncia che il prossimo 14 marzo si terrà un evento assembleare di Istituto rivolto agli studenti. Precisa che le modalità della stessa sono l'espressione della volontà degli studenti (Dirigente e Rappresentanti degli studenti in Aula magna, l'intero Istituto ad essa collegato, da remoto, previo invio di domande, riflessioni, considerazioni, richieste, presenza della dott.ssa Generani). La prof.ssa Boracchi precisa che, in accoglimento alle istanze di ascolto pervenute dagli studenti, peraltro mai negate come facilmente testimoniabile, si sarebbe, piuttosto, pronunciata per un confronto praticato "classe per classe" a preparazione dell'evento, in modo da fare emergere a caldo problematiche relative ai singoli consigli di classe, in assenza di segnalazioni ad oggi pervenute da parte dei CDC aperti alle componenti come pure delle assemblee delle classi. D'altro canto, riferisce di essere, da sempre, incline all'ascolto, anche e soprattutto, individuale dello studente. Prova ne sia la disponibilità ad accogliere per un colloquio ben 173 studenti nel solo mese di gennaio. Riferisce un profondo sconforto nel verificare, talvolta, tanto agito non riconosciuto.

Provvederà a predisporre momento di ascolto anche per il personale ATA avendo pensato in primis alla classe coinvolta, alla famiglia, alla minore e ai sigg. docenti, oltre che alla scuola nel suo complesso con le proposte del 14 p.v.

La stessa passa, poi, a illustrare l'accaduto nella concitata drammaticità di quella mattina. Nello svolgimento delle innumerevoli incombenze - formali e istituzionali, fra le altre cose - spettanti al Dirigente scolastico in quel momento, riferisce di essersi, in primo luogo, premurata di assistere la famiglia della studentessa nella piena osservanza del riserbo dovuto comunicando solo quella per cui era autorizzata e consultando la dott.ssa Generani allo scopo. Il Presidente, ascoltata la DS, sottolinea la necessità di "umanizzare" il contesto, di oggettivizzare la drammaticità degli eventi negli agiti e nei percepiti di tutti, studenti e

famiglie, ATA, docenti e Dirigente scolastico, financo nelle “spaccature” interne alle suddette componenti. Esprime la solidarietà alla prof.ssa Boracchi.

La DS rimarca la necessità di porre l’accento sul senso del dialogo, dell’ascolto, dichiarandosi sempre disponibile ad esso, a condizione che lo stesso abbia luogo dentro l’istituzione, in presenza. Il ruolo del Dirigente è istituzionale, ribadisce.

La prof.ssa Marcella Colombo interviene come segue:

- Non ritiene sia necessaria la risposta ad una lettera non firmata, al massimo meritevole di un invito, ad anonimi, al confronto diretto: in questa situazione, molti, troppi, hanno già pubblicamente parlato e per questo ritiene non sia proprio necessario alimentare altre polemiche, vere o false che siano. Ritiene che la sua opinione sia comune a quelle di molti insegnanti con cui si è confrontata.
- In ogni caso, prosegue, la lettera anonima era indirizzata alla Dirigente, la quale ha ampiamente replicato alla stampa (vd. articolo su L’Informazione Online del 25 febbraio 2022, dove compare quanto riportato nella bozza di note inviata dal Presidente del CI).
- La sensazione di alcuni docenti di essere messi in discussione, delegittimati oppure offesi personalmente, comprensibili, a dire della prof.ssa Colombo, nell’immediato, dovrebbe essere ridimensionata alla luce di quanto detto sopra e nella consapevolezza dell’agito di ciascuno.

In ogni caso, pensa che l’atteggiamento oggi più utile sarebbe quello di interrogarsi sul senso di un disagio che emerge, non dell’ultima ora ma già da tempo diffuso. Fosse anche espressione di pochi, fosse un percepito distorto, ma riguardando il mondo dei nostri ragazzi, mettersi in ascolto con un po’ di umiltà interpreterebbe bene l’essere (non fare) insegnante.

Il sig. De Luca, rappresentante dei Genitori interviene come segue:

ritiene, di per sé, quella lettera e suoi contenuti, lontani, superati ... Occorre, riferisce, distinguere, separare le reazioni di un momento, drammaticissimo, dalla necessità, magari dolorosa, tuttavia auspicabile di “fare quadrato”, attuando, oggi, nel concreto pratiche virtuose, nel solco di progetti e attività edificanti, già ampiamente sperimentati in Istituto. Questa, a suo dire, la risposta migliore.

Interviene il prof. Rossi come segue: si dichiara favorevole alla pubblicazione di una nota. A suo parere, la lettera, del tutto scollegata da ciò che è successo non è: il percepito è “disumanità”, quanto cioè palesato dagli studenti su striscioni e supporti cartacei in occasione di un momento di protesta, comunque, civile.

Interviene il prof. Belotti:

dichiara amarezza e sconforto totali, dolorosi, nei confronti di tanto impegno, costantemente profuso nei confronti degli studenti, spesso ripagato dagli stessi con atteggiamenti di sufficienza, indifferenza e/o aggressività. Dichiaro ripugnanza per la lettera pubblicata. Essa rappresenta, probabilmente, la negazione totale del buon, magari, migliorabile, operato di molti docenti.

Alessio Sbaglia conferma e condivide quanto espresso dal prof. Belotti.

La DS prende atto e condivide, si dice preoccupata per il dolore di studenti e docenti, anche conseguenti al determinarsi di schieramenti opposti.

Il dott. Agosti propone una riflessione sulla opportunità di modificare il percepito, quand'anche minoritario, confidando nel superamento di certe posizioni. L'apprezzamento dei più deve indurre DS e docenti a non retrocedere di fronte a obiettivi educativi sempre più sfidanti.

Interviene la prof.ssa Mariani:

si dice favorevole alla pubblicazione di una nota, poiché la lettera inviata alla testata giornalistica è ignobile, nelle modalità di invio e nei contenuti. Alla luce di quanto emerso, è certamente utile a tutti comunicare. Si augura che l'assemblea di Istituto centri quell'obiettivo, in primis.

La DS precisa che la medesima è stata calendarizzata, necessariamente, il giorno 14 p.v., coincidente con il II GRECO day, in quanto, dal giorno successivo si svolgeranno le Prove INVALSI. Il giorno 14, specifica la DS si subordina, come è ovvio, anche e soprattutto alla disponibilità della dott.ssa Generani. Purtroppo il giorno coincide con l'inizio delle attività PCTO delle classi terze di Scienze Umane, cosa che implicherà una riprogrammazione del progetto ma crede che l'ascolto degli studenti venga prima del PCTO.

Il Presidente, ascoltate le posizioni di tutte le componenti, sintetizzata la comunicazione di Giulia Tosi, riferito il parere del sig. D'Elia (che si dissocia dai contenuti di quella lettera ma che si dichiara d'accordo anche a non rispondere), chiede ai consiglieri se, alla luce di quanto detto, si possa arrivare ad una nuova riflessione sulle proprie posizioni per invitare a considerare come più propositiva per la scuola, in questo momento, una disposizione all'ascolto e non una resa, ma anzi un ulteriore passo in avanti, nella consapevolezza del valore di quello che il Liceo propone. Invita, dunque, i consiglieri ad esprimersi se concordi nel rinunciare alla redazione della nota. Tali valutazioni sono condivise da tutti i componenti del CI, i quali, approvando, scelgono di perseguire il rispetto della volontà di riservatezza espressa dalla famiglia della studentessa.

La seduta è tolta alle ore 20.15.

Il segretario  
Prof.ssa Barbara Lupi

Il Presidente  
Dott. Emanuele Agosti